



Deprimenda

di Donato Loscalzo



eppure bisogna svegliarsi
alzarsi al giorno che cresce insieme all'ansia
cercare le tracce del gatto
la tazza bianca di un anonimo caffè

guardare semmai dalla finestra
lo scempio dei mattoni che, nel risveglio,
sgretola ossessivo
anche quell'ultimo residuo di speranza

tutto ricorda che oggi è come ieri
e che qui non cambia niente
mentre tra le folate dello Jonio mi disperdo
anche adesso sbucciando quel limone
che insieme a me ormai appassito
ha sempre custodito l'amarezza